



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI**



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

**REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A.2026/2027**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN**

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELLO SPETTACOLO
E DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE (LM-65)



Sommario

Art. 1 Premesse e finalità	4
Art. 2 Organi del Corso di Studio	4
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di studio e descrizione del percorso formativo	4
Art. 4 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche.....	6
Art. 6 Percorso Formativo	7
Art. 7 Docenti del Corso di Studio.....	8
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	8
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso	8
Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio	9
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	9
Art. 12 Tirocini.....	10
Art. 13 Crediti Formativi Universitari.....	10
Art. 14 Propedeuticità.....	11
Art. 15 Obblighi di frequenza	11
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera	11
Art. 17 Verifiche del profitto.....	11
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali	12
Art. 19 Mobilità internazionale.....	12
Art. 20 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari extracurricolari	13
Art. 21 Orientamento e Tutorato	14
Art. 22 Prova finale.....	14
Art. 23 Rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse	15
Art. 24 Assicurazione della qualità.....	16
Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	16
Art. 26 Diploma Supplement	16
Art. 27 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio	16
Art. 28 Norme finali e transitorie	16
Allegato 1. Piano di studio A.A. 2026/2027	18
Allegato 2. Requisiti e modalità d'accesso A.A. 2026/2027.....	21



Denominazione del Corso di Studio	Corso di Laurea Magistrale in Produzione multimediale
Classe di appartenenza	LM 65
Durata	2 anni
Struttura di raccordo	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, Campus Sa Duchessa
Coordinatore	Prof. Marco F. Lutz
Sito web	unica.it - Produzione Multimediale
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	4
Posti riservati studenti cinesi	3



Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Produzione Multimediale (classe LM-65 – Scienze dello spettacolo e produzione multimediale) è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali in conformità all'Ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al DM 270/2004 e successive modifiche e integrazioni, allo [Statuto](#), al [Regolamento Didattico di Ateneo](#) e al [Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti](#) e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi. È pertanto conforme e congruente rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, interna, nonché aderente alla SUA-CdS.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

Sono organi del Corso di Studio ai sensi dell'art. 42 dello [Statuto](#) dell'Università degli Studi di Cagliari:

- il Consiglio di Corso di Studio (di seguito denominato CoCdS), la cui composizione, competenze e funzioni sono disciplinate dagli artt. 43 e 44 dello Statuto;
- il Coordinatore del Corso di Studio (di seguito denominato Coordinatore), le cui funzioni sono disciplinate dall'art. 45 dello Statuto.

Altri organismi operanti presso il Corso di Studio sono:

- [Referente per la Qualità](#), che coordina e monitora l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio;
- [Commissione di Autovalutazione \(CAV\)](#), che presidia i processi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e ne promuove il miglioramento continuo;
- [Comitato di Indirizzo](#), che fornisce indirizzi e pareri per l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro;
- [Commissione Didattica](#), che supporta il Corso di Studio nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa e istruisce le pratiche relative alle carriere degli studenti;
- [Commissione Orientamento](#), che coordina le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e le iniziative di supporto agli studenti, oltre a occuparsi di orari, mobilità studenti, piani di studio e riconoscimento crediti.

All'interno delle Commissioni Didattica e Orientamento vengono individuati i referenti di settore.

Il CoCdS potrà istituire ulteriori Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

La composizione, le funzioni e i compiti degli organi e degli altri organismi del Corso di Studio sono descritti nel [Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS](#).

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Produzione Multimediale afferisce al Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali; la relativa struttura di raccordo è la Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di studio e descrizione del percorso formativo

I laureati e le laureate nel CdLM acquisiscono competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative relative alla cultura umanistica nei campi delle arti figurative, musicali, dello spettacolo e della comunicazione visiva e sono in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; acquisiscono avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi di spettacolo, nonché nella gestione di strutture cinematografiche e televisive; sono in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; sanno utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, l'inglese oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. L'esperto in Produzione Multimediale deve possedere un solido patrimonio di conoscenze umanistiche tali da permettere l'elaborazione creativa di prodotti della comunicazione multimediale. Nel contempo deve coniugare queste conoscenze con un bagaglio di competenze tecniche che consentano di agire direttamente nella realizzazione dei prodotti, o di controllarne con consapevolezza il processo di attuazione. Il patrimonio di

conoscenze umanistiche è in parte formato nel percorso triennale di provenienza, mentre la Laurea Magistrale lo indirizza verso un preciso ambito professionale anche con il sussidio di momenti laboratoriali che permettono di tradurre idee e concetti in prodotti concreti.

I laureati e le laureate in Produzione Multimediale:

- intervengono nella realizzazione di opere in cui l'intrecciarsi dei vari linguaggi artistici diventa elemento essenziale della composizione del prodotto;
- operano efficacemente nella ideazione, scrittura, produzione e post-produzione di prodotti che richiedono l'integrazione tra la dimensione sonora e quella visiva e continuità tra immagine e suono;
- sono in grado di applicare in modo critico e con autonomia di giudizio le conoscenze acquisite nella valutazione, ideazione ed elaborazione di prodotti multimediali;
- applicano creativamente gli strumenti acquisiti ai fini dell'elaborazione di un testo e/o di un messaggio per promuovere un prodotto o un evento;
- analizzano e valutano la rilevanza di un'opera multimediale ed attuano confronti e comparazioni in prospettiva sincronica e/o diacronica;
- in quanto conoscitori dei sistemi culturali di ambito cinematografico-audiovisivo, musicale, etnomusicologico e multimediale, sono in grado di operare nella direzione artistica di eventi specifici;
- sono in grado di elaborare prodotti multimediali per la didattica, la formazione e la divulgazione scientifica.

Il **percorso formativo** del CdLM si articola in un unico curriculum che, pur garantendo una preparazione complessiva e interdisciplinare, offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di personalizzare il proprio percorso orientandolo verso l'ambito cinematografico-audiovisivo, musicale o multimediale attraverso la scelta di specifici insegnamenti.

Le discipline caratterizzanti e affini, in un quadro di alta formazione settoriale, forniscono gli strumenti, da un lato, per comprendere criticamente le dimensioni storiche, antropologiche, geografiche, sociologiche ed economiche dei processi culturali, comunicativi, editoriali e produttivi che caratterizzano il settore multimediale contemporaneo e, dall'altro, per elaborare intellettualmente e creativamente i prodotti multimediali oggetto dell'attività professionale, avvalendosi del contributo delle discipline antropologiche, sociologiche, storico-geografiche, economiche, artistiche ed estetiche e, in particolare, delle discipline dello spettacolo (cinema/audiovisivo, musica, etnomusicologia).

Tali discipline assumono una dimensione applicativa attraverso le attività laboratoriali, che permettono di trasformare il patrimonio di conoscenze acquisito in competenze operative, sviluppando capacità di progettazione e realizzazione di prodotti multimediali e di coordinamento dei relativi processi produttivi, dall'analisi dei bisogni all'individuazione delle risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il **progetto formativo** è articolato in modo da affrontare, nella fase iniziale, lo studio delle discipline portanti del corso, con particolare riferimento al cinema/audiovisivo e all'etnomusicologia, supportato da laboratori a carattere propedeutico e da attività formative dedicate alla lingua inglese. Successivamente, il percorso approfondisce discipline di ambito storico, artistico – letterario e teorico. Le attività laboratoriali completano la formazione, fornendo agli studenti le competenze operative necessarie per l'elaborazione della prova finale, costituita da un elaborato scritto e da un prodotto multimediale. Le attività didattiche sono erogate in lingua italiana e inglese.

La partecipazione dei singoli insegnamenti al raggiungimento degli obiettivi formativi è verificabile attraverso la [Matrice di Tuning](#).

Art. 4 **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il Corso di Studio è volto a formare figure in grado di operare all'interno dell'industria dello spettacolo, cinematografica, dell'audiovisivo e della musica, come nell'ambito della produzione dei contenuti per il web, ma tiene anche conto delle competenze necessarie per gestire la comunicazione via internet e per realizzare prodotti per la didattica a distanza e per l'editoria multimediale. Crea, inoltre, competenze per realizzare contenuti multimediali destinati a musei, biblioteche, archivi e altri tipi di organizzazioni, sia come supporto alla



valorizzazione del patrimonio, sia come prodotti audiovisivi autonomi.

Il Corso prepara principalmente ai seguenti profili professionali:

- Esperto di contenuti audiovisivi

Svolge attività di ideazione, elaborazione, organizzazione, trattamento e diffusione di contenuti audiovisivi e multimediali. Opera nella ricerca, selezione, catalogazione e valorizzazione di materiali audiovisivi, curandone la gestione, la conservazione, la fruizione e l'accessibilità. Coordina progetti relativi all'utilizzo di contenuti originali o di repertorio, anche nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e della comunicazione digitale. Trova impiego presso archivi, cineteche, mediateche, musei, enti pubblici, associazioni culturali e istituzioni impegnate nella gestione di risorse audiovisive e multimediali.

- Redattore specializzato, critico in ambito musicale, etnomusicologico, cinematografico, televisivo e audiovisivo

Si occupa della produzione di contenuti informativi, critici e divulgativi relativi ai linguaggi musicali, audiovisivi e multimediali. Redige testi specialistici e divulgativi, cura attività editoriali e di comunicazione culturale, collabora alla progettazione di iniziative di formazione del pubblico e alla promozione di eventi e produzioni artistiche. Opera presso testate giornalistiche, editori, emittenti radiotelevisive, portali web, istituzioni culturali, festival e organizzazioni impegnate nella diffusione e valorizzazione della cultura musicale e audiovisiva.

- Social media manager

Gestisce strategie e processi di comunicazione attraverso i social media e le piattaforme digitali. Analizza il contesto di riferimento, individua obiettivi e pubblici destinatari, pianifica contenuti e campagne di comunicazione e realizza materiali testuali, iconografici e audiovisivi. Coordina la presenza online di enti, imprese e organizzazioni, promuovendone l'immagine e favorendo l'interazione con gli utenti. Opera in contesti pubblici e privati, collaborando alla progettazione e gestione della comunicazione digitale e multimediale.

- Media educator

Progetta e realizza attività formative basate sull'impiego dei media audiovisivi e delle tecnologie multimediali, sia in presenza sia in modalità e-learning. Elabora percorsi educativi, unità didattiche e materiali destinati alla formazione, alla divulgazione e all'aggiornamento professionale, promuovendo l'uso consapevole dei linguaggi audiovisivi. Trova impiego presso istituzioni scolastiche e formative, enti pubblici e privati, associazioni culturali, musei, archivi e case editrici. La laurea magistrale in Produzione Multimediale rappresenta inoltre il titolo di riferimento per l'accesso ai percorsi previsti dalla normativa vigente ai fini dell'insegnamento nella classe di concorso A-07 – Discipline audiovisive e può contribuire al conseguimento dei requisiti richiesti per altre classi di concorso degli ambiti artistico-espressivo, musicale, storico-artistico e umanistici.

- Regista, filmmaker, autore, ideatore e progettista di prodotti audiovisivi e multimediali

Cura l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali destinati al mercato cinematografico, televisivo, web e alle nuove piattaforme digitali. Partecipa alle diverse fasi del processo produttivo, dalla scrittura e progettazione alla regia, produzione e post-produzione di film, documentari, programmi audiovisivi, spot, videoclip e contenuti per il web. Opera con competenze creative, critiche, organizzative e tecnico-professionali, contribuendo allo sviluppo di nuovi progetti e all'innovazione dei linguaggi e dei formati della comunicazione audiovisiva.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il CdLM ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di dottore magistrale in Produzione multimediale (LM-65). Per il conseguimento del titolo, gli studenti e le studentesse dovranno acquisire 120 Crediti Formativi Universitari (CFU). Il percorso formativo del Corso si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno richiesto agli studenti e alle studentesse comprende la frequenza delle lezioni e dei laboratori, la preparazione delle prove d'esame, lo svolgimento delle attività a scelta coerenti con il progetto formativo e la preparazione della prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni

frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste (150 ore per gli insegnamenti da 6 CFU; 240 ore per gli insegnamenti da 12 CFU), sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale. I 12 CFU relativi alla prova finale (pari a 300 ore di lavoro/studio) si acquisiscono al momento della laurea.

Il percorso formativo del Corso di Studio prevede le seguenti tipologie di attività formative:

- attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti (tipologia B)**;
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi (tipologia C)** rispetto a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- attività formative **autonomamente scelte dallo studente (tipologia D)**, purché coerenti con il proprio progetto formativo. Tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori e altre attività formative, secondo quanto previsto dall'art. 14 del [Regolamento didattico di Ateneo](#). Nel corso del biennio gli studenti e le studentesse sono tenuti ad acquisire 10 CFU relativi a tali attività. Le modalità di scelta, inserimento nel piano di studi e riconoscimento dei relativi crediti sono disciplinate dall'art. 18 del presente Regolamento. Agli studenti e alle studentesse è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Gli insegnamenti erogati da Corsi di Studio di primo livello possono essere inseriti nel piano di studi esclusivamente se coerenti con il lavoro di preparazione dell'elaborato finale e previa autorizzazione del relatore o della relatrice di tesi. Le attività di tirocinio possono essere riconosciute nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte secondo quanto previsto dall'art. 12 del presente Regolamento. Il riconoscimento dei CFU relativi alle attività formative autonomamente scelte è subordinato al superamento di una prova o di altra forma di verifica finale dell'apprendimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- attività relative alla preparazione della **prova finale** per il conseguimento del titolo di studio (**tipologia E**). Per conseguire la laurea magistrale è richiesta la predisposizione e presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore, secondo quanto previsto dall'art. 23 del presente Regolamento;
- **altre attività (tipologia F)**: laboratori tecnico-pratici, laboratori di lingua inglese, seminari, convegni e altre attività formative coerenti con gli obiettivi del Corso di Studio. L'elenco aggiornato delle attività riconoscibili è disponibile nella sezione [Altre attività formative](#) del sito web del Corso di Studio.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente che abbia svolto il **Servizio Civile Universale** (già Servizio Civile Nazionale) può chiedere al CoCdS il riconoscimento in crediti formativi universitari delle attività svolte. Il CoCdS, previa valutazione della documentazione presentata e della coerenza delle attività svolte con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, può riconoscere fino a un massimo di 9 CFU nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente (tipologia D) e fino a un massimo di ulteriori 3 CFU nell'ambito delle altre attività formative (tipologia F).

Art. 6 Percorso Formativo

Il CdLM, nella sua articolazione, prevede l'alternarsi di momenti dal carattere teorico-metodologico ad altri di impostazione laboratoriale, in modo che le competenze di ordine tecnico, fondamentali per una formazione che permetta di operare nel campo della produzione multimediale, procedano sempre insieme a un solido bagaglio di conoscenze fondanti che svincolino il saper fare dalla rapida obsolescenza delle tecnologie.

Le discipline caratterizzanti e affini concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio, fornendo gli strumenti necessari per comprendere criticamente le dimensioni storiche, antropologiche, geografiche, sociologiche ed economiche dei processi culturali, comunicativi e produttivi che caratterizzano il settore multimediale contemporaneo, e per applicare tali conoscenze alla progettazione e realizzazione di prodotti multimediali. In tale quadro assumono particolare rilievo gli insegnamenti di linguistica, storia dell'arte e delle discipline dello spettacolo (cinema, musica, etnomusicologia). È previsto inoltre l'insegnamento della lingua inglese, comprendente una parte laboratoriale finalizzata al raggiungimento in uscita del **livello B2** del QCER, volto all'acquisizione di competenze linguistiche e culturali rilevanti negli ambiti professionali di pertinenza del Corso di Studio.

L'offerta formativa prevede, accanto agli insegnamenti fondamentali del CdLM, attività formative opzionali che consentono agli studenti e alle studentesse di orientare il proprio percorso in funzione degli interessi di



approfondimento e degli obiettivi di specializzazione professionale. Questa possibilità di personalizzazione si estende anche all'offerta laboratoriale e si affianca alle attività formative a scelta previste dal percorso di studi.

Al fine di favorire l'interazione fra le diverse discipline e promuovere lo spirito di scambio e contaminazione proprio della cultura multimediale, periodicamente si organizzano momenti a carattere seminariale in cui vengono coinvolti più docenti e partner esterni e ai quali gli studenti e le studentesse partecipano con ruoli attivi, proponendo relazioni o prodotti realizzati ad hoc. Tali iniziative costituiscono anche occasioni di verifica in itinere del livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti e delle studentesse e consentono di intervenire tempestivamente per recuperare eventuali carenze o criticità.

Per le esigenze degli studenti e studentesse lavoratori/lavoratrici o impegnati a tempo parziale si rimanda all'art. 27 del [Regolamento didattico di Ateneo](#).

Il piano di studio è riportato nell'allegato 1 del presente Regolamento; il [Percorso formativo a.a.2026/2027](#) è consultabile sul sito web del CdS.

Art. 7 Docenti del Corso di Studio

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti e delle studentesse - almeno due ore settimanali - distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo modalità preventivamente rese pubbliche all'inizio dello stesso. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdLM, si veda la pagina web [Docenti](#).

I docenti necessari sono: Clementina Casula, Diego Cavallotti, Simone Ciccolone, Antioco Floris, Carlo Maxia, Benedetta Zucconi.

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il CdLM in Produzione Multimediale è ad **accesso libero**, ai sensi dell'art. 19 del [Regolamento didattico di Ateneo](#). L'ammissione al Corso è subordinata allo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, il cui esito positivo consente l'immatricolazione.

Le modalità di verifica della preparazione personale, i requisiti curriculari richiesti per l'accesso e le procedure di ammissione sono disciplinati dall'art. 9 del presente Regolamento.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

L'immatricolazione al CdLM è subordinata al possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché al possesso dei requisiti curriculari previsti e al superamento di una prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 270/2004 e dell'art. 19 del [Regolamento didattico di Ateneo](#). Costituisce altresì titolo idoneo per l'accesso il diploma accademico di I o di II livello di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (AFAM). La verifica della preparazione personale è obbligatoria e il suo superamento costituisce condizione necessaria per l'immatricolazione.

1. Requisiti curriculari

Come indispensabili requisiti d'accesso, i candidati e le candidate dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei settori scientifico disciplinari riportati nella tabella:

Tabella requisiti curriculari

Settori scientifico disciplinari	CFU
L-ART/06 (PEMM-01/B)	6



L-ART/07 (PEMM-01/C) oppure L-ART/08 (PEMM-01/D)	6
L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08 (PEMM-01/B; PEMM-01/C; PEMM-01/D)	6
L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04 (ARTE-01/B, ARTE-01/C, ARTE-01/D), L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08 , (PEMM-01/A, PEMM-01/B; PEMM-01/C; PEMM-01/D), INF/01 (INFO-01/A), ING-INF/05 (IINF-05/A), L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A), L-FIL-LET/11 (LICO-01/A), L-FIL-LET/12 (LIFI-01/A e B), L-FIL-LET/14 (COMP-01/A), L-LIN/01 (GLOT-01/A), M-DEA/01 (SDEA-01/A), M-FIL/04 (PHIL-04/A), M-FIL/05 (PHIL-04/B), M-FIL/06 (PHIL-05/A), M-GGR/01 (GEOG-01/A), M-STO/02 (HIST-02/A), M-STO/04 (HIST-03/A), M-STO/05 (PHIL-02/B), M-STO/08 (HIST-04/C), SPS/07 (GSPS-05/A), SPS/08 (GSPS-06/A)	36
Lingua inglese - Livello non inferiore al B1	

I curricula dei candidati e delle candidate sono esaminati dalla Commissione di selezione ai fini della verifica del possesso dei requisiti curriculari e della conseguente ammissione al Corso di Studio. Coloro che non risultino in possesso dei requisiti curriculari d'accesso dovranno acquisire i CFU mancanti prima dell'immatricolazione al CdLM mediante l'iscrizione a corsi singoli. Le condizioni per l'iscrizione condizionata ai Corsi di Laurea Magistrale sono disciplinate dall'art. 7 del [Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti](#).

La Commissione valuta, inoltre, la corrispondenza dei requisiti curriculari dei candidati provenienti da percorsi formativi i cui insegnamenti non siano classificati secondo i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), come nel caso dei laureati e delle laureate del vecchio ordinamento o dei diplomati e delle diplomate di Conservatorio del previgente ordinamento.

I crediti utilizzati ai fini del soddisfacimento dei requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale non possono essere successivamente riconosciuti ai fini di abbreviazioni di carriera.

2. Prova di verifica della adeguata preparazione personale

Una Commissione composta da docenti del Corso di Studio verifica l'adeguata preparazione dei candidati e delle candidate attraverso un **test on-line a risposta multipla** su argomenti relativi alla storia sociale contemporanea (cultura generale) e all'ambito cinematografico, audiovisivo, musicale ed etnomusicologico. La prova di verifica è funzionale a garantire uno standard di conoscenze di base che permetta agli studenti e alle studentesse di seguire le attività formative in maniera più agevole.

Per i candidati e le candidate che non presentino una certificazione valida attestante il possesso di **competenze linguistiche** in lingua inglese almeno al **livello B1** del QCER, la prova comprenderà anche una verifica delle relative competenze linguistiche. Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdLM vengono indicati annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#) dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la [Segreteria Studenti](#). L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il [Regolamento Contribuzione Studentesca](#) emanato dall'Ateneo.

Art. 10 **Iscrizione al Corso di Studio**

Le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di verifica dell'adeguata preparazione personale, nonché le modalità operative per la presentazione della domanda, sono pubblicate nella sezione [Iscriversi](#), del sito web del Corso di Studio e negli avvisi della Facoltà di Studi Umanistici.

L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura on line.

Art. 11 **Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi**

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a rinnovare annualmente l'iscrizione fino al conseguimento del titolo.



L'iscrizione agli anni successivi al primo si perfeziona con il pagamento della prima rata della contribuzione studentesca entro i termini stabiliti. Le modalità e le scadenze sono definite annualmente dal [Manifesto Generale degli Studi](#) dell'Università di Cagliari e disciplinate dal [Regolamento Contribuzione Studentesca](#) e dal [Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti](#).

L'abbreviazione di carriera può essere concessa ai candidati e alle candidate già in possesso di un titolo accademico conseguito presso l'Università di Cagliari o presso altro Ateneo, previa richiesta presentata contestualmente all'immatricolazione. La richiesta è valutata dal CoCdS, che delibera il riconoscimento dei CFU acquisiti e delle attività formative ritenute coerenti con il percorso formativo del CdLM.

Gli esami sostenuti nel Corso di Studio di provenienza possono essere riconosciuti in sostituzione di attività formative previste dall'ordinamento didattico vigente, qualora risultino coerenti per contenuti e obiettivi formativi. Il riconoscimento è di norma accordato agli insegnamenti appartenenti al medesimo Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) e può essere concesso fino al raggiungimento del numero massimo di CFU previsto per il relativo ambito disciplinare.

Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le attività formative a scelta (tipologia D) fino a esaurire il massimo di 10 CFU previsto dall'ordinamento didattico oppure tra gli esami in sovrannumero. I crediti riconosciuti in sovrannumero non rientrano nel computo della media, ma rimangono registrati nella carriera individuale e possono dare luogo a successivi riconoscimenti.

Qualora i CFU riconosciuti eccedano il numero di crediti attribuiti ai corrispondenti insegnamenti previsti nel percorso formativo, i crediti eccedenti: a) non potranno essere sommati tra di loro; b) non potranno essere sommati ai CFU maturati in un altro insegnamento; c) non potranno essere inseriti in sovrannumero tra i CFU nell'ambito delle attività formative a scelta.

I crediti utilizzati come requisiti curriculari per l'accesso alla LM non possono essere conteggiati per eventuali abbreviazioni di carriera.

Art. 12 Tirocini

Gli studenti e le studentesse potranno impegnarsi in un **Tirocinio curriculare facoltativo** presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Eventuali attività di tirocinio devono essere preventivamente approvate dal CoCdS e possono essere riconosciute nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente (tipologia D), fino a un massimo di 5 CFU. La verifica dei risultati dei tirocini avviene mediante l'analisi della documentazione (relazione di tirocinio e valutazione dell'ente ospitante) da parte del Coordinatore in raccordo con l'ufficio tirocini.

L'attivazione, gestione e monitoraggio dei Tirocini curriculari avviene attraverso uno specifico applicativo Tirocini Stage Placement (TSP) raggiungibile da studenti e strutture ospitanti attraverso il seguente link [TSP 2.0](#). È possibile prendere visione delle indicazioni operative, istruzioni e modalità per l'avvio nella pagina dedicata al [Tirocinio](#) nel sito web della Corso di Studio.

Il riconoscimento dei relativi CFU avviene tramite delibera del CoCdS, nel rispetto della normativa e delle procedure di Ateneo vigenti.

Art. 13 Crediti Formativi Universitari

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti e delle studentesse è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU). I CFU sono una misura del lavoro richiesto agli studenti e alle studentesse e corrispondono ciascuno a un impegno medio di 25 ore di attività. La ripartizione tra attività didattiche assistite e studio individuale è disciplinata dall'art. 5 del presente Regolamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, commi 4 e 5, del [Regolamento didattico di Ateneo](#).

I CFU si acquisiscono con il superamento dell'esame di profitto o di altra forma di verifica prevista per la specifica attività formativa.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio, anche di altre Università italiane o estere, possono essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CoCdS, sulla base della documentazione prodotta dallo studente o dalla studentessa e secondo quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo. I crediti utilizzati come



requisiti curriculari per l'accesso alla LM non possono essere conteggiati per eventuali abbreviazioni di carriera. Il CoCdS può inoltre riconoscere crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU è deliberata dal CoCdS, nei limiti previsti dalla normativa vigente e secondo le modalità indicate nel successivo art. 20. Il Corso di Studio può prevedere forme di verifica della non obsolescenza dei contenuti dei crediti acquisiti, secondo quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 14 Propedeuticità

Il Corso di Studio non prevede propedeuticità curriculari, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 8, del [Regolamento didattico di Ateneo](#). Si consiglia agli studenti e alle studentesse di seguire il percorso formativo secondo la scansione prevista dal piano degli studi, sia nella frequenza delle attività didattiche sia nel sostenimento delle relative prove di verifica.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il Corso di Studio non prevede insegnamenti curriculari con obbligo di frequenza. La frequenza è invece obbligatoria per le attività laboratoriali con un margine di assenze non superiore al 25% del monte ore complessivo di ogni singolo laboratorio. L'obbligo di frequenza può essere derogato, in tutto o in parte, previa approvazione del CoCdS, nel caso in cui al termine dello svolgimento del laboratorio sia prevista una prova di valutazione idonea a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

L'accesso al Corso di Studio richiede il possesso di una competenza in lingua inglese di **livello B1 del QCER**, secondo le modalità di verifica previste dall'art. 9 del presente Regolamento.

Al fine di consolidare e sviluppare le competenze linguistiche richieste, il Corso di Studio prevede attività formative in lingua inglese finalizzate al raggiungimento, al termine del percorso, di una competenza almeno pari al **livello B2 del QCER**. A tal fine, l'offerta formativa comprende un insegnamento erogato in lingua inglese, finalizzato all'acquisizione e all'impiego di competenze linguistiche e culturali rilevanti negli ambiti professionali di pertinenza del Corso di Studio, nonché attività laboratoriali orientate al potenziamento delle competenze linguistiche e allo studio della Lingua inglese per scopi speciali nel settore della produzione multimediale.

La verifica delle competenze linguistiche acquisite avviene mediante il superamento delle prove previste per le attività formative dedicate alla lingua inglese, secondo le modalità indicate nelle relative schede di insegnamento.

Art. 17 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono finalizzate ad accertare l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e dei risultati di apprendimento previsti dalle attività formative, ai fini della prosecuzione del percorso di studi e del conseguimento dei relativi Crediti Formativi Universitari. Esse si svolgono nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 22 del vigente [Regolamento didattico di Ateneo](#).

Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà e sono composte da almeno due membri. La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Le verifiche del profitto possono svolgersi in forma orale, scritta, scritta e orale, e/o mediante esercitazioni pratiche. Qualora sia prevista una prova scritta, il docente può stabilire che, negli appelli successivi al primo, la verifica si svolga in forma orale, per l'intero programma o per parti di esso.

In aggiunta agli esami, il docente può prevedere verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

Gli appelli di esame sono previsti nei mesi di gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre.

Sono inoltre previsti appelli nei mesi di ottobre e dicembre riservati agli studenti e alle studentesse fuori corso,



limitatamente agli insegnamenti che non prevedono prove scritte. Possono essere ammessi a tali appelli anche gli studenti e le studentesse che, alla data del 30 settembre, risultino iscritti all'ultimo anno della durata normale del corso di studi, intendano conseguire il titolo finale senza reiscrizione e debbano sostenere non più di due esami. L'ammissione a tali appelli è subordinata alla presentazione di una dichiarazione del relatore della prova finale attestante il possesso dei requisiti sopra indicati.

Limitatamente agli esami che non prevedono prove scritte, negli appelli di febbraio e settembre, una volta chiuse le iscrizioni per la data prevista dal calendario ufficiale, il docente può suddividere gli studenti iscritti in due turni di esame orale, da svolgersi comunque entro la fine del mese.

Il calendario degli esami, comunicato dai docenti all'inizio dell'anno accademico, è consultabile tramite la piattaforma [AgendaWeb](#). Eventuali modifiche alla data di inizio degli appelli sono tempestivamente comunicate agli studenti mediante avviso sul sito web del Corso di Studio e attraverso il sistema Esse3. La data di inizio di un appello, una volta fissata, non può essere anticipata.

Per ottenere l'idoneità nelle attività di laboratorio è richiesta la frequenza di almeno il 75% delle ore previste e/o il superamento di una prova d'idoneità nei casi individuati e approvati dal CoCdS. Per i laboratori di lingua inglese sono previste prove di accesso finalizzate alla valutazione delle competenze linguistiche possedute, il cui esito può comportare una riduzione degli obblighi di frequenza. Il conseguimento dell'idoneità è in ogni caso subordinato al superamento della prova finale prevista dal laboratorio.

Le modalità di svolgimento dei singoli esami e dei laboratori, così come i criteri per l'attribuzione del voto, sono descritte da ciascun docente nelle schede d'insegnamento.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali

Ai sensi dell'art. 21 del [Regolamento didattico di Ateneo](#), gli studenti e le studentesse conseguono di norma il titolo sulla base del piano di studio statutario previsto dal percorso formativo di cui all'art. 6 del presente Regolamento e relativo al proprio anno di immatricolazione.

Nell'ambito del **piano di studio statutario**, gli studenti e le studentesse sono tenuti a indicare le attività formative autonomamente scelte, i laboratori opzionali e le altre attività formative per le quali il percorso formativo preveda diverse opzioni, secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente Regolamento. L'inserimento di attività formative di tipologia D nel piano di studio non è soggetto ad approvazione da parte del Consiglio di Corso qualora le attività formative siano erogate nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrali della Facoltà di Studi Umanistici, essendone considerata automaticamente la coerenza con il percorso formativo. Gli studenti e le studentesse possono quindi richiedere direttamente alla Segreteria Studenti l'inserimento dell'attività nel proprio libretto elettronico, presentando esclusivamente il modulo di adesione all'offerta formativa, nel quale siano indicati le attività prescelte, i relativi CFU e il Corso di Studio che le erogano.

Gli studenti e le studentesse che intendano seguire integralmente il percorso formativo previsto per il proprio anno di immatricolazione presentano domanda di adesione all'offerta formativa secondo le modalità e le scadenze stabilite annualmente dall'Ateneo e rese pubbliche dalla [Segreteria Studenti](#).

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo e di quanto previsto dal D.M. 96/2024, è inoltre possibile conseguire il titolo secondo un **piano di studio individuale** comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal piano di studio statutario, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studio relativo all'anno accademico di immatricolazione e con le tipologie di attività formative di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Il piano di studio individuale deve essere presentato, di norma, entro il primo semestre del secondo anno, secondo le modalità e le scadenze stabilite annualmente dall'Ateneo e rese pubbliche dalla Segreteria Studenti.

Il piano di studio individuale è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, che ne verifica la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, l'unitarietà del percorso formativo e il rispetto della distribuzione dei crediti prevista dall'ordinamento didattico.

Art. 19 Mobilità internazionale

Il CdLM promuove l'internazionalizzazione del percorso formativo e incoraggia gli studenti e le studentesse a svolgere periodi di studio, tirocinio o ricerca presso università ed enti esteri nell'ambito di accordi e programmi di cooperazione internazionale che adottino sistemi di riconoscimento dei crediti compatibili con il sistema ECTS.



Le opportunità di mobilità internazionale sono rese note mediante appositi bandi pubblicati dall'Ateneo. Agli studenti e alle studentesse selezionati possono essere concessi contributi finanziari nell'ambito dei programmi europei e internazionali attivati dall'Università, con particolare riferimento al Programma Erasmus+. I periodi di mobilità internazionale si svolgono nel rispetto delle disposizioni previste dai programmi, dagli accordi e dai bandi che ne disciplinano l'attuazione.

Ai sensi dell'art. 25 del [Regolamento didattico di Ateneo](#) e dell'art. 22, comma 3, del [Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti](#), nella definizione delle attività formative da svolgere all'estero in sostituzione di attività previste dal piano di studi si privilegia la verifica della coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM rispetto alla mera corrispondenza dei contenuti degli insegnamenti. Le attività formative svolte all'estero e ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del CdLM possono essere riconosciute per un numero di CFU corrispondente a quello attribuito dall'istituzione ospitante. Eventuali eccedenze possono essere riconosciute nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente o dalla studentessa.

Il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e dei relativi CFU avviene nel rispetto delle [Linee Guida di Ateneo per il riconoscimento delle attività formative all'estero](#).

Per informazioni aggiornate sulle opportunità di mobilità internazionale, sulle sedi convenzionate e sulle procedure di partecipazione, gli studenti e le studentesse possono consultare la sezione [Internazionale](#) del sito della Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 20 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari extracurricolari

Il Corso di Studio, allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari, può riconoscere ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.M. 270/2004, dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo e del D.M. 931/2024, crediti formativi universitari derivanti da:

- a) conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché ulteriori competenze maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
- c) particolari meriti sportivi: conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il numero massimo di crediti riconoscibili per queste attività è pari a 24 CFU (art. 3, comma 2 del D.M. 931/2024). Il riconoscimento avverrà esclusivamente sulla base delle competenze effettivamente dimostrate dallo studente, mediante adeguata documentazione, in relazione ad attività formative o professionali coerenti con il percorso di studio. Non sono ammesse forme di riconoscimento collettivo.

I crediti riconosciuti saranno prioritariamente attribuiti agli ambiti delle attività formative a scelta (tipologia D) o ad altre attività (tipologia F); le eventuali attribuzioni ad ambiti diversi (tipologie B e C) saranno valutate caso per caso.

Le attività formative già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU in un precedente Corso di Studio non possono essere oggetto di un ulteriore riconoscimento nel presente Corso di Studio.

Gli studenti e le studentesse che abbiano svolto il **Servizio Civile Universale** (già Servizio Civile Nazionale) possono richiedere il riconoscimento in CFU delle attività svolte secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente Regolamento.

La **domanda di riconoscimento** dei CFU extracurricolari deve essere presentata alla [Segreteria Studenti](#), utilizzando l'apposita [modulistica](#) e allegando una certificazione dell'Ente presso cui è stata svolta l'attività, contenente: il numero di ore, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite. In caso di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni, la certificazione può essere sostituita da un'autocertificazione resa dallo studente, ai sensi del D.P.R. 445/2000. Valutata la documentazione presentata, il CoCdS delibera in merito sulla base della coerenza delle competenze acquisite con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio.



Art. 21 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare servizi di accoglienza, orientamento e sostegno, prevenire fenomeni di dispersione e ritardo negli studi, favorire una partecipazione attiva alla vita universitaria e supportare le attività formative del CdLM, gli studenti e le studentesse possono avvalersi del [tutorato per l'orientamento](#) garantito dalla Facoltà di Studi Umanistici e del supporto alle attività formative fornito dal CdLM. Le attività di orientamento e tutorato sono disciplinate dall'art. 28 del [Regolamento didattico di Ateneo](#).

Art. 22 Prova finale

Ai sensi dell'art. 24 del [Regolamento didattico di Ateneo](#), gli studenti e le studentesse possono accedere alla prova finale soltanto dopo aver acquisito tutti i Crediti Formativi Universitari previsti dal percorso formativo, avendo superato gli esami e le altre verifiche di profitto e completato le ulteriori attività formative previste dal Corso di Studio.

La [prova finale](#) consiste nella realizzazione di una tesi articolata in due componenti tra loro strettamente correlate: **un elaborato scritto e un prodotto multimediale**. L'elaborato scritto deve illustrare il percorso teorico-metodologico alla base del prodotto multimediale, motivare le scelte espressive e tecniche adottate e descrivere le diverse fasi di realizzazione del lavoro. La prova finale deve dimostrare adeguate capacità critiche, metodologiche e operative, nonché originalità nell'impostazione e nello sviluppo della ricerca.

L'elaborato dovrà avere una consistenza indicativa compresa tra **50 e 80 cartelle da 2.000 battute** ciascuna, comprensive di spazi, e dovrà includere gli opportuni riferimenti bibliografici e audiovisivi. Il prodotto multimediale dovrà evidenziare la maturità raggiunta dal laureando nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti della produzione musicale, audiovisiva e multimediale, con riferimento a uno degli ambiti disciplinari affrontati nel percorso di studi.

L'elaborato scritto e il prodotto multimediale possono essere redatti in una lingua diversa dall'italiano. In tal caso è richiesta la presentazione di una sintesi in lingua italiana; il prodotto multimediale dovrà comunque essere corredato da sottotitoli in italiano.

L'argomento della prova finale deve essere scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti per i quali lo studente o la studentessa abbia sostenuto con esito positivo il relativo esame. Il **docente relatore** concorda con lo studente o la studentessa il tema e la tipologia del lavoro, ne definisce obiettivi, caratteristiche e modalità di svolgimento, segue e supervisiona le diverse fasi della ricerca e della realizzazione del prodotto multimediale, ne approva la versione definitiva e ne presenta i risultati in sede di prova finale.

In relazione alla natura interdisciplinare del lavoro o a particolari esigenze scientifiche, metodologiche o progettuali, il relatore può avvalersi della collaborazione di un **secondo relatore**, che concorre alla supervisione del lavoro e affianca lo studente o la studentessa nelle attività di ricerca e di elaborazione della tesi. Previa approvazione del Consiglio di Corso di Studio, il ruolo di secondo relatore può essere attribuito anche a un esperto esterno di comprovata qualificazione scientifica o professionale, purché la sua competenza risulti pertinente all'argomento della prova finale. In tal caso, il Consiglio può attribuire al medesimo esperto il ruolo di componente aggiuntivo della Commissione giudicatrice.

Per ciascuna prova finale il relatore individua un **correlatore**, la cui competenza risulti pertinente all'argomento della prova finale. Il correlatore prende visione della versione definitiva dell'elaborato scritto e del prodotto multimediale, partecipa alla discussione della prova finale e concorre alla valutazione conclusiva del lavoro in qualità di componente della Commissione di laurea. Il correlatore non svolge attività di supervisione o di assistenza alla redazione della tesi.

La versione definitiva dell'elaborato scritto e del prodotto multimediale deve essere trasmessa al relatore e al correlatore con congruo anticipo rispetto alla data fissata per la discussione, al fine di consentirne la valutazione. Successivamente, gli elaborati devono essere consegnati in formato digitale alla Segreteria Studenti secondo le modalità e le scadenze stabilite. Il calendario degli appelli di laurea e le relative scadenze sono stabiliti dalla Facoltà di Studi Umanistici e consultabili tramite il sito della [Segreteria Studenti](#) e la [Bacheca Appelli](#).



La **prova finale** consiste nella presentazione e discussione, davanti a una Commissione di laurea, dell'elaborato scritto e del prodotto multimediale realizzati a conclusione del percorso di studi. Nel corso della discussione il laureando o la laureanda illustra sinteticamente i contenuti, le metodologie e i risultati del lavoro svolto e risponde alle eventuali osservazioni formulate dai membri della Commissione.

La **valutazione finale** tiene conto dell'intera carriera universitaria dello studente o della studentessa, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi, della qualità dell'elaborato scritto e del prodotto multimediale, nonché della capacità di esposizione e discussione dimostrata nel corso della prova finale.

Il **voto di laurea** è espresso in centodecimi e deriva dalla valutazione collegiale dell'elaborato scritto, del prodotto multimediale e della relativa discussione. La base di partenza è costituita dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto, convertita in centodecimi. Agli studenti e alle studentesse che conseguono il titolo entro la durata normale del corso è attribuito un punto aggiuntivo. È inoltre attribuito un ulteriore punto a coloro che abbiano svolto un periodo di studio all'estero riconosciuto ai sensi dell'art. 19 del presente Regolamento. La Commissione può attribuire alla prova finale un punteggio massimo di 8 punti.

L'**attribuzione della lode** richiede il voto unanime della Commissione. L'eventuale proposta di conferimento della dignità di stampa deve essere trasmessa dal relatore ai membri della Commissione almeno sette giorni prima della discussione della prova finale.

Sono garantiti tre appelli distribuiti nel corso dell'anno accademico. Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno cinque membri, scelti di norma tra professori e ricercatori individuati preferibilmente nell'ambito del macrosettore disciplinare maggiormente pertinente agli argomenti delle prove finali.

Per ciascuna prova finale è prevista la presenza del relatore e del correlatore. Qualora sia stato nominato, può partecipare ai lavori della Commissione anche il secondo relatore. Nell'ambito della medesima Commissione, uno soltanto dei correlatori può essere un cultore della materia. Qualora un relatore presenti più di una prova finale nella stessa sessione, il numero delle correlazioni affidate al medesimo cultore della materia non può essere superiore al 50% delle tesi da lui seguite.

Calcolo del voto di laurea	
Media pesata base dei voti conseguiti negli esami di profitto, convertita in centodecimi	Base del voto di laurea
Valutazione della prova finale (elaborato scritto, prodotto multimediale e discussione)	0 - 8 punti
Conseguimento del titolo entro la durata normale del corso	+ 1 punto
Partecipazione a un programma di mobilità internazionale riconosciuto dall'Ateneo	+ 1 punto
Lode	Deliberata all'unanimità dalla Commissione

Art. 23 Rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse

Il Corso di Studio promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative ai sensi dell'art. 29 del [Regolamento didattico di Ateneo](#). La rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse è effettuata secondo quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS e dalla SUA-CdS, con particolare riferimento al quadro "Opinioni studenti". Al fine di misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative, dell'apprendimento e dei relativi servizi vengono somministrati i [questionari di valutazione della didattica](#) per raccogliere il parere degli studenti e delle studentesse.

È possibile procedere alla compilazione del questionario di valutazione accedendo alla propria area personale, prima della prenotazione all'appello d'esame, seguendo le indicazioni della [Guida per la compilazione](#).

La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazione periodica da parte della CAV e del Coordinatore del



CdS, che interviene nei casi di criticità o segnalazioni relative a specifici insegnamenti. Annualmente, il CoCdS discute i risultati della rilevazione e individua interventi mirati a recuperare le eventuali criticità.

Art. 24 Assicurazione della qualità

Tutte le componenti del CdLM (Coordinatore, personale docente, studenti e studentesse, personale tecnico-amministrativo) si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: la CAV, il Coordinatore del corso e il Referente per la qualità.

Il Corso di Studio opera secondo criteri di Assicurazione della Qualità definiti nel documento [Sistema di assicurazione della qualità del CdS](#).

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il [sito web del CdLM](#) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- L'ordinamento del CdLM;
- Il regolamento che determina il funzionamento del CdLM;
- Il piano di studio orientativo;
- I programmi degli insegnamenti;
- Le informazioni sui docenti;
- Il calendario delle lezioni;
- Il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.
- il Sistema di assicurazione della qualità del CdS.

Sul sito possono inoltre essere pubblicati avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti e ogni altra informazione utile per gli studenti. Costituisce altresì canale istituzionale di informazione il [sito della Facoltà di Studi Umanistici](#).

Art. 26 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33 e del Decreto Ministeriale 29 luglio 2022, n. 930, è consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore presso lo stesso Ateneo o presso Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri, nel rispetto delle condizioni e delle limitazioni previste dalla normativa vigente.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, il CoCdS procede al riconoscimento delle attività formative già svolte e dei relativi CFU, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti di Ateneo. Qualora le attività formative siano comuni ai due percorsi formativi, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale di attività formative sostenute nell'altro Corso di Studio, il CoCdS può individuare attività formative integrative idonee a consentire il pieno riconoscimento dei crediti acquisiti. L'eventuale mancato riconoscimento, totale o parziale, dei CFU richiesti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 28 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni contenute nello [Statuto](#) dell'Università degli Studi di Cagliari, nel [Regolamento didattico di Ateneo](#) e nel [Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti](#) e nella normativa vigente in materia.

Qualora non intervengano modifiche alla disciplina normativa del Corso di Studio, le disposizioni del presente



Regolamento si intendono confermate anche per gli anni accademici successivi, fermo restando l'aggiornamento annuale delle parti relative all'offerta formativa, al percorso degli studi e agli allegati.



Allegato 1. Piano di studio A.A. 2026/2027

1° ANNO						
Tipologia attività	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	SEM	Tot CFU
Caratterizzanti (B)	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	PEMM-01/B	TECNICA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	12	I	42
		PEMM-01/D	CULTURE MUSICALI E NUOVI MEDIA	12	I	
	Discipline sociologiche e della comunicazione	SDEA-01/A	ANTROPOLOGIA DEI NUOVI MEDIA	6	I	
		HIST-03/A	STORIA E SOCIETÀ DIGITALE	6	II	
Affini e integrative (C)		ECON-07/A	IMPRENDITORIALITÀ E CREAZIONE DI IMPRESA	6	II	
Caratterizzanti (B)		UN ESAME A SCELTA TRA:				
	Discipline sociologiche e della comunicazione	GSPS-08/A	SOCIOLOGIA DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA	6	II	6
		GEOG-01/A	GEOGRAFIA APPLICATA MULTIMEDIALE	6	II	
		GSPS-06/A	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	6	II	
Altre attività formative (F)		LABORATORI:				
		ANGL-01/C	ENGLISH LAB B2	3	I	12
		ANGL-01/C	ENGLISH FOR SPECIAL PURPOSES LAB	3	II	
		PEMM-01/B	LABORATORIO DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA DIGITALE, MONTAGGIO	2	II	
		PEMM-01/C	LABORATORIO DI TRATTAMENTO DIGITALE DEL SONORO E DELLA MUSICA	2	II	
		GLOT-01/A	LABORATORIO DI SCRITTURA EDITORIALE ED ELABORAZIONE DEI TESTI	2	II	
Totale CFU 1° anno				60		



2° ANNO						
Tipologia attività	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	SEM	Tot CFU
Caratterizzanti (B)	Discipline delle arti	ARTE-01/C	FONTI E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	I	6
	Discipline Linguistiche e letterarie	UN ESAME A SCELTA TRA:				
		GLOT-01/A	LINGUISTICA APPLICATA	6	I	6
		COMP-01/A	TEORIA E STRUMENTI DEL LAVORO EDITORIALE	6	II	
	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	UN ESAME MODLARE A SCELTA TRA:				
		PEMM-01/B	POST CINEMA E MEDIA EDUCATION	12	I	12
		PEMM-01/B	CINEMA ITALIANO E FOTOGRAFIA	12	I	
		PEMM-01/C PEMM-01/D	ANALISI ED ETNOMUSICOLOGIA AUDIOVISIVA	12	I	
Affini e integrative (C)	UN ESAME A SCELTA TRA:					
		SDEA-01/A	ANTROPOLOGIA VISUALE	6	I	6
		PEMM-01/C	TECNOLOGIE SONORE PER L'AUDIOVISIVO	6	I	
		ANGL-01/C	MULTIMODAL DISCOURSE ANALYSIS IN ANGLOPHONE SETTINGS	6	I	
	UN ESAME A SCELTA TRA:					
		PHIL-04/AA	ESTETICA E CULTURA VISUALE	6	I	6
		GSPS-08/A	SOCIOLOGIA DELLA PRODUZIONE MUSICALE	6	I	
		PEMM-01/B	STORIE E PRATICHE DEL VIDEOGAME	6	I	
		PEMM-01/B	POST- CINEMA E POST MEDIA	6	I	
		PEMM-01/B	MEDIA EDUCATION	6	I	
		PEMM-01/B	STORIA DEL CINEMA ITALIANO	6	I	
		PEMM-01/B	TEORIE E CULTURE DELLA FOTOGRAFIA	6	I	
		PEMM-01/C	ANALISI AUDIOVISIVA	6	I	
		PEMM-01/D	ETNOMUSICOLOGIA AUDIOVISIVA	6	I	
	UN LABORATORIO A SCELTA TRA:					
		PEMM-01/B	PROGETTAZIONE WEB	2	I	2
		PEMM-01/B	SCENEGGIATURA APPLICATA	2	I	
		PEMM-01/B	FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFICA	2	I	
		PEMM-01/C	SOUND DESIGN	2	I	



	COMP-01/A	EDITORIA MULTIMEDIALE	2	I	
	PEMM-01/B	DOCUMENTARIO ETNOGRAFICO	2	I	
	PEMM-01/B	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	2	I	
A scelta dello studente (D)		ATTIVITÀ DIDATTICHE A SCELTA DELLO STUDENTE	10		10
Per la prova finale (E)		PROVA FINALE	12		12
Totale CFU 2° anno			60		
Totale CFU			120		



Allegato 2. Requisiti e modalità d'accesso A.A. 2026/2027

Iscrizione alla prova di valutazione: luglio 2026 a settembre 2026

Modalità: test on-line

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, al possesso dei **requisiti curriculari** e all'espletamento di una **prova di verifica** dell'adeguatezza della preparazione personale. Costituisce idoneo titolo di accesso anche il diploma di I e/o di II Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). **La prova è obbligatoria e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito positivo consente l'immatricolazione al CdLM.**

REQUISITI CURRICULARI

Come indispensabili **requisiti d'accesso**, gli studenti e le studentesse dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Tabella 1: requisiti curriculari

Settori scientifico disciplinari	CFU
L-ART/06 (PEMM-01/B)	6
L-ART/07 (PEMM-01/C) oppure L-ART/08 (PEMM-01/D)	6
L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08 (PEMM-01/B; PEMM-01/C; PEMM-01/D)	6
L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04 (ARTE-01/B, ARTE-01/C, ARTE-01/D), L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08 , (PEMM-01/A, PEMM-01/B; PEMM-01/C; PEMM-01/D), INF/01 (INFO-01/A), ING-INF/05 (IINF-05/A), L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A), L-FIL-LET/11 (LICO-01/A), L-FIL-LET/12 (LIFI-01/A e B), L-FIL-LET/14 (COMP-01/A), L-LIN/01 (GLOT-01/A), M-DEA/01 (SDEA-01/A), M-FIL/04 (PHIL-04/A), M-FIL/05 (PHIL-04/B), M-FIL/06 (PHIL-05/A), M-GGR/01 (GEOG-01/A), M-STO/02 (HIST-02/A), M-STO/04 (HIST-03/A), M-STO/05 (PHIL-02/B), M-STO/08 (HIST-04/C), SPS/07 (GSPS-05/A), SPS/08 (GSPS-06/A)	36
Lingua inglese - Livello non inferiore al B1	

La Commissione di selezione valuta la corrispondenza dei requisiti curriculari degli studenti provenienti da percorsi formativi (per es. laureati nel V.O., Dams o Conservatorio) i cui esami non sono classificati nel quadro degli SSD.

PROVA DI VERIFICA

Una Commissione composta da 3 docenti del corso di studio verificherà la preparazione personale attraverso **un test telematico a risposta multipla composto da 30 domande** su argomenti relativi alla storia sociale contemporanea (cultura generale) e all'ambito cinematografico, audiovisivo, musicale ed etnomusicologico **più 10 domande** per valutare la conoscenza della lingua inglese. La prova di verifica è funzionale a garantire uno standard di conoscenze di base che permetta agli studenti di seguire le attività formative in maniera più agevole. Infatti, in relazione ai risultati ottenuti verranno suggeriti, se necessario, percorsi per recuperare eventuali carenze e/o criticità.

Gli argomenti che verranno trattati nella selezione, oltre quelli di cultura generale, possono essere ripresi o studiati



da questi testi:

- G. Rondolino, D. Tomasi, *Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi*, UTET;
- A. Costa, *Saper vedere il cinema*, Bompiani;
- J. Blacking, *Come è musicale l'uomo?*, LIM;
- N. Cook, *Musica: una breve introduzione*, EDT.

La parte del test relativa alla lingua inglese è rivolta a chi non presenta validi attestati che ne dimostrino la conoscenza almeno a un livello B1.

Data prova: 22 settembre 2026 ore 9.30

Commissione: Prof. Marco Lutz, Prof. Antioco Floris, Prof.ssa Claudia Ortu

PROVA DI LINGUA INGLESE e CERTIFICAZIONI PER L'ESONERO

Durante la prova, per chi non presenti validi attestati che dimostrino la conoscenza della lingua inglese almeno a un livello B1, si provvederà, sempre con test telematico (10 domande) a risposta multipla, anche alla valutazione del livello di competenza nella lingua inglese.

Sono esonerati dal sostenere la prova di lingua inglese tutti i laureati in un corso di laurea appartenente alle classi L11 (Classe delle lauree in Lingue e culture moderne), LM-37 (Classe delle lauree magistrali in Lingue e letterature moderne europee e americane) e LM-38 (Classe delle lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale), che abbiano scelto la lingua inglese come lingua principale.

Sono altresì esonerati tutti i candidati in possesso di un certificato di livello B1 rilasciato da uno dei seguenti enti certificatori:

1. CAMBRIDGE Esol
2. City&Guilds (pitaman)
3. EDI – LCCIEB
4. IELTS
5. Trinity
6. Educational Testing Service.

Oltre alle certificazioni dagli enti elencati, si riconoscono le attestazioni di frequenza e profitto rilasciate al termine dei corsi specifici per la acquisizione delle competenze corrispondenti ai livelli QCER ([certificati internazionali](#)), dai Centri Linguistici AICLU (Associazione Italiana Centri Linguistici) e CercleS (Associazione Europea Centri Linguistici Universitari). Pertanto, sono riconosciuti anche i certificati rilasciati dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Cagliari. Sono accettati certificati non più vecchi di cinque anni dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento.